

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 04 del 13/01/2009

OGGETTO:

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ELABORAZIONE DI UN QUADRO CONOSCITIVO DELLA VALDERA A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

L' anno duemilanove, il giorno tredici del mese di gennaio, alle ore 15,00, presso la sala riunioni dell'Unione Valdera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente dell'Unione Valdera ai sensi dell'art. 33 dello Statuto dell'Unione Valdera.

Risultano presenti i Signori:

MARCONCINI PAOLO-PRESIDENTE	P
SERAFINI ROBERTO	P
PERINI MARTA	Assente
FATTICIONI FILIPPO	P
BIASCI FRANCESCO	P
MANCINI FRANCESCA	P
TEDESCHI FABIO	P
MENCACCI IVAN	P
FALCHI ALBERTO	P
CRECCHI SILVANO	P
CICARELLI ALESSANDRO	P
TURINI DAVID	Assente
GUERRINI ALESSANDRO	Assente

Risultano altresì presenti, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

CORRADO GUIDI	Assente
THOMAS D'ADDONA	P

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa ADRIANA VIALE Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede, ai sensi dell'articolo 29 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Presidente dell'Unione Valdera PAOLO MARCONCINI.

Il Presidente, visti gli articoli 35, 37 e 38 dello Statuto dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Indi,

LA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Premesso:

che le Amministrazioni locali della Valdera hanno nel corso degli anni dato vita ad una serie di forma associative, nella consapevolezza che la gestione efficiente del territorio non può prescindere dall'esercizio associato di funzioni e servizi e dal coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale;

che tali forma associative tra i 15 Comuni della Valdera si sviluppino ad oggi attraverso la partecipazione al Consorzio pubblico di funzioni *Società della Salute della Valdera* e all'Unione dei Comuni denominata *Unione Valdera*;

Visto il Patto per lo Sviluppo Locale sottoscritto tra i Comuni della Valdera, la Provincia di Pisa e la Regione Toscana nell'anno 2006, che individua gli assi strategici prioritari per lo sviluppo del territorio della Valdera a partire dall'elaborazione di un quadro conoscitivo;

Ritenuto necessario individuare gli strumenti più adeguati per realizzare un sempre più stretto raccordo tra gli strumenti di programmazione dei vari enti coinvolti nel patto;

Vista l'intenzione della Provincia di Pisa di elaborare un nuovo Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), partendo dall'elaborazione di un quadro conoscitivo dei vari SEL della Provincia, nell'ambito del quale l'Unione Valdera potrebbe essere rilevata in qualità di "SEL pilota";

Rilevato che la Provincia possiede le competenze necessarie per l'elaborazione e l'aggiornamento di un quadro conoscitivo complessivo della Valdera, a partire dal *Dossier Valdera* già prodotto dagli uffici della provincia stessa.

Visto il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, in data 13/01/2009, dal Direttore Generale: *"Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267. Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata"*;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

A seguito della proclamazione del Presidente;

DELIBERA

1. Di approvare le premesse del presente atto e le motivazioni in esso riportate;
2. Di approvare il protocollo d'intesa per l'elaborazione e l'aggiornamento del quadro conoscitivo della Valdera e per la collaborazione a supporto della definizione di strategie di sviluppo locale, allegato alla presente sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di dare mandato al Presidente dell'Unione per la sottoscrizione del protocollo;
4. Di dare atto inoltre che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267;

Indi,

LA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Con successiva votazione favorevole unanime, espressa in forma palese,

A seguito della proclamazione del Presidente;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

Il Presidente dell'Unione Valdera

Il Segretario verbalizzante

F.to PAOLO MARCONCINI

F.to ADRIANA VIALE

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ELABORAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL
QUADRO CONOSCITIVO DELLA VALDERA E PER LA COLLABORAZIONE A
SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE**

L'Unione dei Comuni della Valdera, rappresentata dal Presidente

E

La Provincia di Pisa, rappresentata dal Presidente

E

I Comuni della Valdera rappresentati dai Sindaci

E

La Società della Salute della Valdera rappresentata dal Presidente

premesse che:

- La Valdera ha da tempo maturato una propria identità specifica, che trae origine sia dalla gestione accentrata di una serie di servizi pubblici, sia da un'idea di sviluppo integrato che coniuga la presenza di una vasta area industriale (bassa Valdera) ad attività agricole e turistiche diffuse nella zona collinare, con un forte sviluppo del terziario.
- Condividendo la consapevolezza che la gestione efficiente del territorio non può prescindere dal confronto sistematico tra realtà contigue e interconnesse, quindi dall'esercizio associato di servizi e funzioni oltreché dal coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale, le Amministrazioni locali della Valdera hanno dato vita a una pluralità di forme associative che hanno rappresentato una prima risposta alle esigenze crescenti di integrazione e creato le premesse per la costituzione dell'Unione dei Comuni della Valdera.
- A partire dal 2002 il Consorzio Sviluppo Valdera (costituito originariamente nel 1997 attraverso apposita convenzione tra i comuni di Lari e Pontedera) è divenuto uno strumento associativo tra i comuni dell'area industriale di Calcinaia, Lari, Ponsacco e Pontedera. Il Consorzio ha assunto come oggetto sociale e finalità lo sviluppo industriale per il mantenimento e il potenziamento del sistema produttivo della zona, promuovendo azioni di marketing territoriale e individuando sinergie per quanto riguarda la viabilità e le infrastrutture.
- Nel 2003 i comuni di Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola hanno dato vita all'Ufficio Comune della Valdera, una forma organica di gestione associata, cui si è aggiunto il comune di Bientina nel 2004.
- Sempre nel 2003, tredici comuni della Valdera (Bientina, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera e Terricciola) hanno condiviso con i comuni dell'Alta Val di Cecina (Montecatini Val di Cecina, Pomarance e Volterra) un Piano di Sviluppo

Sostenibile (PRUSST), riconoscendo la necessità di programmare il futuro consapevole per i propri territori in maniera coordinata.

- Nel 2004 i comuni di Capannoli, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli e Terricciola hanno costituito il Consorzio Alta Valdera, ravvisando la necessità di una maggiore strutturazione e di un più elevato livello di integrazione nella gestione associata di servizi fino a quel momento realizzata attraverso convenzioni specifiche tra comuni nell'ambito del Parco Alta Valdera.
- Il primo gennaio 2005 i Comuni della Valdera e la Asl n. 5 di Pontedera hanno avviato la sperimentazione della Società della Salute, uno strumento di integrazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, con compiti di programmazione e controllo.
- Nel 2005 i comuni della Valdera hanno creato un coordinamento per la definizione di linee guida per lo sviluppo turistico della Valdera (progetto Destinazione Valdera), che ha portato alla condivisione di un documento di indirizzo e di un piano strategico unitario articolato su diverse aree di intervento.
- Nel 2006 i comuni della Valdera hanno sottoscritto con la Provincia di Pisa e la Regione Toscana il Patto per lo Sviluppo Locale (PASL), uno strumento di natura concertata che coinvolge soggetti pubblici e privati e individua gli assi strategici prioritari degli interventi per lo sviluppo del territorio della Valdera a partire dall'elaborazione di un quadro conoscitivo.
- Il 30 ottobre del 2008 la Valdera ha formalmente costituito l'Unione dei Comuni della Valdera (comuni aderenti all'Ufficio Comune della Valdera di cui sopra).
- Nell'Unione dei Comuni sono confluite tutte le funzioni precedentemente svolte dall'Ufficio Comune Valdera, dal Consorzio Alta Valdera e dal Consorzio Sviluppo Valdera, riconducendo così a unitarietà il quadro delle esperienze associative e di coordinamento portate avanti negli ultimi anni e creando il luogo di confronto, coordinamento e programmazione delle politiche territoriali per uno sviluppo sostenibile del territorio.
- L'Unione dei Comuni della Valdera e la Provincia di Pisa intendono individuare gli strumenti più adeguati per attuare l'obiettivo strategico (già enunciato nel PASL e nel piano strategico di Destinazione Valdera) di realizzare un più stretto raccordo tra gli strumenti di programmazione dello sviluppo del territorio e gli strumenti di pianificazione territoriale, dal Piano di Indirizzo Territoriale regionale (PIT), al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (PTC), fino ai piani strutturali dei comuni.
- Proprio per garantire un più stretto raccordo tra la programmazione dello sviluppo del territorio e gli strumenti di pianificazione territoriale, la Provincia di Pisa intende elaborare il nuovo PTC a partire dai piani relativi ai SEL della Provincia e derivando per sintesi da questi il PTC provinciale.
- L'Unione dei Comuni della Valdera intende proporsi come "SEL pilota" nell'elaborazione del PTC secondo la nuova impostazione sopra enunciata.
- L'elaborazione di un quadro conoscitivo completo e complessivo della Valdera è elemento indispensabile sia per l'elaborazione del PTC per la Valdera, sia per la definizione di politiche integrate per lo sviluppo economico territoriale, sia per la predisposizione degli strumenti urbanistici locali.
- La Provincia dispone delle conoscenze necessarie per l'elaborazione di un quadro conoscitivo complessivo della Valdera, nonché delle strutture tecniche in grado di supportare il territorio nella definizione e aggiornamento delle politiche di sviluppo. In particolare il Dipartimento della programmazione territoriale ed

economica della Provincia di Pisa (Servizio programmazione e sostegno allo sviluppo economico - U.O. Strumenti Urbanistici) ha già prodotto un elaborato dal titolo *Dossier Valdera*, che raccoglie dati e informazioni sulla Valdera disponibili presso l'ufficio di competenza e presso gli altri uffici della Provincia di Pisa.

Quanto premesso costituisce parte integrante e presupposto essenziale della presente convenzione, per cui le parti

convengono quanto segue:

Art. 1. Finalità

1. Sulla base delle esperienze già maturate, le parti firmatarie condividono l'obiettivo di rielaborare e approfondire il quadro conoscitivo della Valdera già definito nel *PASL Valdera* a partire dai dati del *Dossier Valdera* sopra citato, da integrare con altri dati e informazioni disponibili. Il quadro conoscitivo completo e complessivo della Valdera, così rielaborato e aggiornato, condiviso dalle parti firmatarie, diventerà la base di riferimento per l'elaborazione del nuovo PTC per la Valdera, oltretutto per la definizione di politiche integrate per lo sviluppo economico territoriale e per l'elaborazione degli strumenti urbanistici locali.
2. Il protocollo ha altresì lo scopo di individuare un Tavolo di Coordinamento che, rafforzando l'identità di area della Valdera, fornisca alla Provincia, ai Comuni, all'Unione dei Comuni della Valdera e alla Società della Salute tutti gli elementi necessari a supporto della definizione di strategie e obiettivi per lo sviluppo integrato del territorio.

Art. 2. Oggetto

1. Con la firma del protocollo i soggetti costituiscono un coordinamento permanente per l'elaborazione e l'aggiornamento del quadro conoscitivo della Valdera al fine di:
 - a. aggiornare il quadro conoscitivo d'insieme della Valdera già condiviso nel *PASL Valdera* sulla base dei dati del *Dossier Valdera*, oltretutto di altri dati e informazioni disponibili;
 - b. garantire l'elaborazione condivisa del nuovo PTC della Provincia per la parte riguardante la Valdera;
 - c. verificare la coerenza tra i piani strategici settoriali riguardanti i comuni della Valdera (PIS, PASL, PIUSS, Piani Strutturali, processi di Agenda 21....).

Si intende inoltre fornire il supporto adeguato per:

- d. Elaborare linee guida per la definizione di strategie e di azioni per lo sviluppo integrato nei diversi settori economici e produttivi del territorio;
- e. Programmare lo sviluppo delle infrastrutture e della viabilità, nonché definire il disegno di una rete integrata dei sistemi di trasporto sul territorio;

- f. Definire politiche coordinate per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali della Valdera, con particolare riferimento alle riserve naturali e alle aree protette;
 - g. Definire e coordinare i piani di protezione civile e gli interventi mirati a garantire la messa in sicurezza del territorio, con particolare riferimento al rischio idrogeologico;
 - h. Programmare interventi coordinati per la scuola e per il potenziamento e messa in rete dell'offerta di servizi culturali;
 - i. Programmare gli interventi nel settore socio-sanitario, con particolare riguardo all'erogazione dei servizi alla persona e al rafforzamento della coesione sociale;
 - j. Elaborare studi di settore finalizzati alla definizione di strategie di sviluppo sulla base dell'attuazione e dell'aggiornamento di piani di marketing territoriale, in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca, quali ad esempio la Scuola Superiore Sant'Anna.
2. Il presente protocollo troverà altresì attuazione attraverso ulteriori specifici progetti di collaborazione tra le parti firmatarie, nei quali dovranno essere espressamente indicati i seguenti elementi:
- a. obiettivi e finalità del progetto;
 - b. responsabili del progetto per ciascuna delle parti;
 - c. risorse umane, finanziarie e strumentali da utilizzare;
 - d. eventuali sedi di realizzazione, nel caso di seminari, corsi di formazione, master o simili;
 - e. tempi di realizzazione;
 - f. indicatori di risultato e di efficacia;
 - g. modalità di comunicazione, pubblicizzazione e utilizzazione dei risultati.
3. Le proposte progettuali di cui al comma precedente potranno essere avanzate da uno degli enti firmatari e saranno sottoposte all'esame del Tavolo di Coordinamento di cui al successivo art. 3, che stabilirà la rispondenza tra le finalità del presente protocollo e le proposte inoltrate, oltreché la loro concreta fattibilità.
4. Ciascun ente firmatario, nel rispetto delle proprie competenze e funzioni istituzionali e/o statutarie, partecipa ai progetti operativi di intervento, apportandovi, attraverso i propri operatori, know-how specifico, risorse e contributi originali.
5. La firma del protocollo conferisce a ciascun ente la facoltà, senza necessità di ulteriori autorizzazioni o accordi tra le parti, di prendere parte ai progetti per i quali non sono previsti impegni finanziari diretti.
6. Qualora il progetto di collaborazione preveda l'assunzione di oneri finanziari, dovranno necessariamente essere previste le modalità di ripartizione e di corresponsione di tali oneri. Il progetto diverrà esecutivo soltanto dopo che i competenti organi degli enti firmatari avranno assunto i rispettivi atti di impegno della spesa.

Art. 3. Tavolo di Coordinamento

1. Per l'attuazione del presente accordo viene costituito un Tavolo di Coordinamento composto dai rappresentanti degli enti firmatari e avente sede presso l'Unione dei Comuni della Valdera.
2. Il Tavolo, che si dota di un regolamento di funzionamento, è convocato e coordinato dal Dirigente del Dipartimento delle Politiche Territoriali della Provincia di Pisa, si riunisce ogniqualvolta sia necessario, anche su richiesta di uno o più enti, e si impegna a relazionare periodicamente alla Giunta Provinciale e alla Giunta dell'Unione dei Comuni della Valdera riguardo al suo operato. Tutte le comunicazioni inerenti il presente protocollo saranno effettuate via e-mail.
3. Il Tavolo ha la funzione di attuare il presente protocollo e di garantire il necessario coordinamento tra tutti gli enti partecipanti ai progetti di collaborazione.
4. Per l'attuazione di quanto previsto dal presente protocollo, potranno essere formati specifici gruppi tecnici come sottogruppi del Tavolo di Coordinamento, con possibilità di farvi partecipare anche membri di organizzazioni non firmatarie del protocollo.
5. Ove necessario, il Tavolo è supportato nella sua attività dai tecnici della Provincia, dell'Unione dei Comuni della Valdera, della Società della Salute e dei singoli comuni, oltretutto da personale esterno opportunamente incaricato dal Tavolo stesso.
6. Qualora se ne presenti la necessità, il Tavolo può fare ricorso a partenariati e collaborazioni esterne con Università, Enti di ricerca, Associazioni di categoria e imprese sulla base di quanto specificato all'art. 4 comma 2.
Per la prima fase di attuazione del Protocollo, le parti convengono sull'utilità e opportunità di avviare la collaborazione con la Cattedra di Economia Agraria presso la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Pisa, ferma restando la disponibilità a raccogliere fin da subito le proposte di supporto tecnico-collaborativo provenienti da altri soggetti.

Art. 4. Caratteristiche del partenariato e modalità di adesione

1. Ciascun Ente assume un ruolo nel partenariato stabile di cui al presente protocollo, come di seguito indicato:
 - a. Unione dei Comuni della Valdera – Assicura il supporto amministrativo e organizzativo per l'operatività del presente protocollo, attuando le disposizioni del Tavolo di Coordinamento.
 - b. Provincia di Pisa - Assicura la partecipazione dei funzionari afferenti ai propri assessorati e la messa a disposizione del Tavolo di dati, studi, statistiche e altre informazioni in proprio possesso (incluse quelle prodotte dagli Osservatori Provinciali) che risultino utili al lavoro del Tavolo. In particolare, attraverso l'Assessorato alla Programmazione territoriale e urbanistica, assicura la raccolta e l'organizzazione dei dati e delle elaborazioni del

Tavolo, garantendo l'inserimento del quadro conoscitivo aggiornato della Valdera nell'ambito della programmazione territoriale della Provincia di Pisa.

- c. Società della Salute della Valdera – Assicura, tramite le proprie strutture amministrative, la messa a disposizione del Tavolo di dati, studi, statistiche e altre informazioni in proprio possesso (o dell'Azienda Sanitaria Locale) che risultino utili al lavoro del Tavolo.
 - d. Comuni della Valdera – Assicurano la partecipazione dei funzionari comunali con competenze relative alle materie oggetto di studio nonché la messa a disposizione di dati, studi, statistiche e altre informazioni in proprio possesso che risultino utili al lavoro del Tavolo.
2. Il partenariato è definito aperto, in quanto Università, Enti di ricerca, Associazioni di categoria e imprese potranno presentare in ogni momento richiesta di adesione al Tavolo di Coordinamento. L'assenso del Tavolo sarà incentrato sulla valutazione della possibilità e capacità del richiedente di svolgere un ruolo attivo ed effettivo all'interno del partenariato. Il Tavolo è tenuto a pronunciarsi entro due mesi dalla richiesta di adesione, trascorsi inutilmente i quali l'istanza si ritiene rigettata.

Art. 5. Rappresentanza

1. L'Unione dei Comuni della Valdera, in qualità di ente ideatore e promotore del presente protocollo d'intesa, è individuata quale rappresentante del progetto nei contesti esterni (convegni, incontri, etc.), ferme restando le prerogative dei Comuni della Valdera, della Provincia di Pisa e della Società della Salute nel loro ruolo di rappresentanza istituzionale.

Art. 6. Durata e facoltà di recesso

1. Il presente accordo ha validità di anni due a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intenderà rinnovato tacitamente di un ulteriore anno fatta salva la facoltà, per ciascuna delle parti, di recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Tavolo di Coordinamento tramite raccomandata R.R. con preavviso di almeno 60 giorni.
2. Nessuna delle parti potrà pretendere alcunché dalle altre in conseguenza dell'esercizio della suddetta facoltà di recesso.

Art. 7. Comunicazione e proprietà intellettuale

1. Espressamente le parti convengono che qualsiasi attività promozionale relativa ai progetti di collaborazione attivata, ivi inclusi i comunicati stampa di rilievo strategico, dovranno essere approvati dal Tavolo di Coordinamento prima di qualsiasi diffusione.
2. Le parti si impegnano espressamente a mantenere l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni di carattere tecnico o personale, verbali o scritte, reciprocamente trasmesse in base all'attivazione dei progetti di collaborazione previsti dal presente protocollo e ad usarle solo per gli scopi da questo stabiliti.

Art. 8. Non esclusività

1. La collaborazione costituente oggetto del presente accordo non avrà carattere di esclusività per alcuna delle parti.

Art. 9. Legge Applicabile e Foro competente

1. Ogni attività prevista dal presente accordo si svolgerà, comunque, nel rispetto delle leggi e degli statuti degli Enti firmatari.
2. Le parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito al presente accordo. Nel caso in cui ciò sia impossibile, sarà competente in via esclusiva il Foro di Pisa.

Art. 10. Registrazione

1. Il presente protocollo sarà registrato a tassa fissa e in caso d'uso ai sensi degli art. 5 e 39 del DPR 131 del 26/4/86, a carico della parte che chiederà la registrazione.

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ELABORAZIONE DI UN QUADRO CONOSCITIVO DELLA VALDERA A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 13/01/2009

Il Direttore Generale dell'Unione Valdera
F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 20/01/2009.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera – Pontedera, Viale R. Piaggio, 32 -, in carta libera per uso amministrativo.

Pontedera, lì 20/01/2009

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte